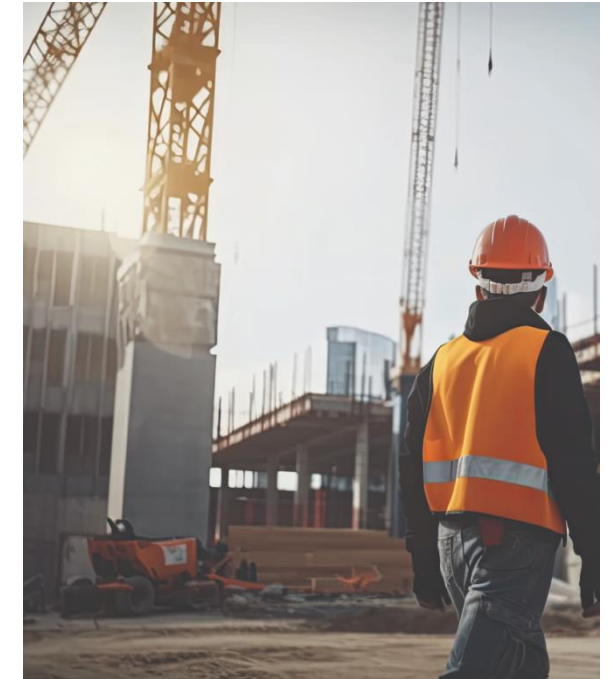




Il Piano Mirato di Prevenzione PP7 Edilizia



Michele Bertoldo

**Coordinatore Gruppo Edilizia dei Servizi Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro
della Regione Emilia Romagna**

Componente Gruppo Nazionale Edilizia delle Regioni e Provincie Autonome





PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia

Il PNP 2020-2025 riconosce nel Piano Mirato di Prevenzione (PMP) lo **strumento** in grado di organizzare in modo **sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese**, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore **consapevolezza da parte dei datori di lavoro** dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il **coinvolgimento di tutti i soggetti interessati**, dai lavoratori, ai loro rappresentanti, alle associazioni, altri enti, ecc. per una crescita globale della cultura della sicurezza. **Prevede diverse fasi:**

- **Fase di assistenza:**
 - progettazione (2022)
 - produzione buone pratiche condivise e schede di autovalutazione (2022)
 - seminario di avvio (2023) <30/05/2023 Regionale e settembre/ottobre in ambito territoriale>
 - informazione/formazione (2023) <novembre 2023>

- **Fase di vigilanza, controllo e assistenza**
 - autovalutazione delle aziende (2024)
 - monitoraggio da parte delle ASL sulle aziende coinvolte nell'intervento di prevenzione (2024-2025)

- **Fase di valutazione di efficacia**
 - raccolta e diffusione di buone pratiche o misure di miglioramento (2025)
 - restituzione dei risultati e/o di buone prassi (2025)



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia:

Prevenzione del rischio di cadute dall'alto nell'uso dei ponteggi metallici

- Rivolto alle aziende del settore costruzioni
- In particolare alle micro e piccole imprese, ai lavoratori autonomi
- Che svolgono attività di rimozione amianto, rifacimento tetti, montaggio/smontaggio dei ponteggi, lattonieri, fotovoltaisti

Con l'obiettivo di assistere le aziende alla adozione sistematica di misure di prevenzione adeguate tenendo conto delle caratteristiche dell'impresa, delle modalità di lavoro e delle possibili cause alla base delle cadute dall'alto

Si avvale del contributo dato dalle Scuole Edili Provinciali (bilateralità artigiana) con i Comitati Paritetici Territoriali CPT e RLST e dei professionisti Ordini Tecnici Professionali (Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti edili) nei ruoli di RSPP, ASP, CSP-E, Consulenti



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia: fase di assistenza



FASE DI ASSISTENZA:

- progettazione
- produzione buone pratiche condivise e scheda autovalutazione
- seminario di avvio
- informazione/formazione

2022

Lavoro del gruppo regionale Edilizia

Analisi delle esperienze pregresse e progettazione delle modalità di realizzazione del PMP

Produzione del Documento di **Buone pratiche** e delle liste di controllo da utilizzare come **schede di autovalutazione**

Produzione di **Materiali per la formazione** in merito alle tematiche di prevenzione delle cadute dall'alto



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia: fase di assistenza



2022-2023

FASE DI ASSISTENZA:

- progettazione
- produzione buone pratiche condivise e scheda autovalutazione
- seminario di avvio (30/05/23 RER) + ciascun territorio (settembre – ottobre 2023)
- informazione/formazione (novembre 2023 in tutti i territori)

Avvio tavolo di lavoro con Formedil regione Emilia-Romagna e con tutte le Scuole Edili provinciali di tutta la RER

A cascata tavoli provinciali

**Coinvolgimento degli ordini tecnici professionali regionali:
Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti, Geologi, Agronomi Forestali**

A cascata ambito provinciale



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia: fase di assistenza



FASE DI ASSISTENZA:

- progettazione
- produzione buone pratiche condivise e scheda autovalutazione
- seminario di avvio (30/05/2023 RER)
- informazione/formazione

2022-2023

Approvazione del Documento di buone pratiche e delle liste di controllo da utilizzare come schede di autovalutazione

Stampa e distribuzione del Documento di buone pratiche

Messa a disposizione dei materiali per la formazione

Regione Emilia-Romagna

Salute

Seguici su

Cerca nel sito

Aree tematiche Cittadini Professionisti Servizio sanitario regionale

Home / Piano regionale della prevenzione / Aree tematiche / Sicurezza e salute in ambiente di vita e di lavoro / PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

COSTRUIAMO SALUTE

Piano regionale della prevenzione

PP07 - Prevenzione in edilizia

Condividi



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia: fase di assistenza



A LIVELLO
LOCALE

FASE DI ASSISTENZA:

- progettazione
- produzione buone pratiche condivise e scheda autovalutazione
- seminario di avvio
- **informazione/formazione**

2023
GIUGNO - DICEMBRE

Incontri/seminari di presentazione alle aziende

Informazione/formazione agli operatori delle Scuole Edili, dei CPT, agli RLST, ai Professionisti Tecnici (Ordini: Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti edili) coinvolti nelle attività del piano

Informazione/formazione alle aziende aderenti

Nelle zone colpite da alluvione
si valuterà la modulazione
delle iniziative



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia: fase di assistenza



Incontri/seminari di presentazione alle aziende

A LIVELLO
LOCALE

Azioni successive al seminario di avvio

Contatto diretto tra operatori PSAL coinvolti nel PMP e referenti delle Scuole edili locali e professionisti tecnici

Programmazione condivisa di un incontro rivolto alle aziende
Finalizzato alla presentazione del PMP

Scuole Edili locali
Associazioni

Invito a un elenco di aziende con particolare attenzione alle micro aziende e ditte individuali senza dipendenti (lavoratori autonomi), piccole-medie aziende che svolgono questo tipo di attività.



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia: fase di assistenza



Informazione/formazione alle aziende aderenti

A LIVELLO
LOCALE

RACCOLTA DELLE ADESIONI DA PARTE DELLE AZIENDE

OTTOBRE - DICEMBRE

Collaborazione con le Scuole Edili regionali

Fondamentale supporto delle Associazioni di categoria

Collaborazione con i Professionisti Tecnici (Ordini: Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti edili) che collaborano al piano

PROGRAMMAZIONE DI 1 o PIU' INCONTRI RIVOLTI ALLE
AZIENDE ADERENTI IN BASE ALLE NECESSITA' RICONTRATE

In collaborazione con i tecnici delle Scuole Edili regionali

Esame dei Materiali
predisposti dal gruppo
regionale

tenuto da operatori PSAL che hanno seguito il corso di
formazione regionale



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia: fase di controllo - assistenza



FASE DI VIGILANZA CONTROLLO - ASSISTENZA:

- autovalutazione delle aziende
- Assistenza da parte delle ASL sulle aziende coinvolte nell'intervento di prevenzione in collaborazione con le scuole edili e associazioni di categoria

2024

Autovalutazione: Compilazione delle Schede di autovalutazione da parte delle aziende e

Individuazione e realizzazione delle azioni di miglioramento da adottare

2025

Controllo - Assistenza Monitoraggio delle aziende che applicano le misure indicate nella scheda di autovalutazione con lo scopo di valutare l'andamento del progetto e il livello di consapevolezza raggiunto dalle aziende partecipanti nella gestione dei temi di prevenzione presentati



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia: fase di controllo - assistenza



Autovalutazione: Compilazione delle Schede di autovalutazione da parte delle aziende - garanzia di anonimato per ricevere risposte obiettive

A LIVELLO
LOCALE

RACCOLTA DELLE SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE (informatizzate)

2024

Collaborazione con le Scuole Edili della regione secondo varie possibilità che dipendono dalle attività svolte nelle diverse sedi provinciali.

- Presentazione della buona pratica nei corsi rivolti alle microaziende ad es. nei corsi sulle aziende che effettuano bonifica amianto
- Interventi in cantiere dei CPT con utilizzo della scheda di autovalutazione
- Interventi durante la “conferenza di cantiere” con utilizzo della scheda di autovalutazione
- Interventi diretti degli RLST nei cantieri
- Compilazione con supporto dei professionisti tecnici: CSE, RSPP, consulenti

Individuazione e realizzazione delle azioni di miglioramento in funzione delle non conformità rilevate con le schede di autovalutazione



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia: fase di controllo - assistenza



Monitoraggio delle aziende che applicano le misure indicate nella scheda di autovalutazione

A LIVELLO
LOCALE

ANALISI DELLE SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE

In collaborazione con i tecnici, docenti, RLST delle Scuole Edili regionali che partecipano alla realizzazione del PMP

Al termine del periodo sarà richiesta la restituzione delle liste di controllo con i risultati delle valutazioni effettuate.

In tale occasione si valuterà se sono necessari ulteriori incontri con le aziende con attività di Formazione gratuiti erogato dalle scuole edili con docenti delle AUSL utilizzando i materiali formativi prodotti dalla Regione nel PP7 edilizia



PP7 – Piano Mirato di Prevenzione in edilizia: fase di valutazione di efficacia



REGIONALE

Analisi del progetto attraverso la rilevazione delle azioni e degli elementi di miglioramento individuati dalle aziende coinvolte

Elaborazione di documento con il report dei risultati ottenuti
presentazione alle imprese al fine di condividere e diffondere i risultati raggiunti

2025

FASE DI VALUTAZIONE DI EFFICACIA:

- analisi dati: raccolta e diffusione di buone pratiche e/o misure di miglioramento
- restituzione dei risultati e/o di buone prassi
- Indicatori di processo e di risultato





PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025





PRIMA PARTE: IN CUI SI DEFINISCONO LE BUONE PRATICHE PER LA GESTIONE DELLE PRINCIPALI CRITICITA' RISCOINTRATE NELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO: ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, RUOLO DELLE IMPRESE AFFIDATARIE – ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI, CORRETTO USO DEI PONTEGGI

SECONDA PARTE: SCHEDE AUTOVALUTAZIONE PMP PP7 edilizia





PRIMA PARTE:

- 1. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (appalti scorporati)**
- 2. RUOLO DELLE IMPRESE AFFIDATARIE, ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**
- 3. CORRETTO USO DEI PONTEGGI METALLICI**
- 4. PERSONA COMPETENTE ALLA REDAZIONE DEL PIMUS**
- 5. PREPOSTO PONTEGGI E PREPOSTO CANTIERE**
- 6. STUDIO AREA DI MONTAGGIO E USO PONTEGGIO**
- 7. PIMUS**
- 8. PARAPETTI PROVVISORI**
- 9. DPI 3^A CATEGORIA ANTICADUTA**





Liste di Autovalutazione e Controllo, sono modulate rispetto al ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione di cantiere (Imprese e lavoratori autonomi)

SCHEDA N.1 IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE;

SCHEDA N.2 ORGANIGRAMMA SICUREZZA DI CANTIERE;

SCHEDA N.3 **A - impresa affidataria;**

B - impresa esecutrice;

C - lavoratore autonomo;

SCHEDA N.4 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DURANTE L'USO/MONTAGGIO/SMONTAGGIO PONTEGGIO;

SCHEDA N.5 RISCHIO CADUTA DALL'ALTO DURANTE L'USO DEL PONTEGGIO PER IL LAVORATORE AUTONOMO (art. 21 modificato)





LE SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE – QUANTE E QUALI COMPILARE?

- Ogni azienda che parteciperà al Piano provvederà ad una **«compilazione» per ogni cantiere** presso il quale opera. Tale compilazione comprenderà anche **più schede** in base alla **posizione ricoperta in quel dato cantiere** (impresa affidataria, impresa esecutrice, lavoratore autonomo) ed in base alla fase di lavoro valutata presenza o meno del rischio di caduta dall'alto per uso/montaggio/smontaggio del Ponteggio.
- In particolare



COMPILAZIONE:

Schede di Autovalutazione e Controllo in base a:

- Posizione ricoperta in cantiere (impresa affidataria, esecutrice, lavoratore autonomo);
- Fase di lavoro valutata di Uso/montaggio/smontaggio del Ponteggio di cantiere;





SCHEDA N.1 IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE (pag.20 Buone Pratiche);

Serve ad identificare il cantiere edile ed in particolare, le diverse figure di cantiere (Committente, Responsabile Lavori, CSE/CSP, Affidataria/e, Esecutrice/i, lavoratore/i autonomo/i).

SARA' COMPILATA DA TUTTI COLORO CHE ADERIRANNO AL PIANO, INDISTINTAMENTE DALLA POSIZIONE RICOPERTA IN CANTIERE.

1^a SCHEDA DA COMPILARE (una per cantiere per impresa o lav.aut. aderente)



ALLEGATO 1

PP 7 EDILIZIA - Liste di Autovalutazione e Controllo

N. 1: IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE

CANTIERE	
INDIRIZZO DEL CANTIERE	
NOTIFICA PRELIMINARE SICO (N. IDENTIFICATIVO)	
COMMITTENTE	
NOMINATIVO	
EMAIL E PEC	
CELLULARE	
RESPONSABILE DEI LAVORI	
NOMINATIVO	
EMAIL E PEC	
CELLULARE	
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	
NOMINATIVO	
EMAIL E PEC	
CELLULARE	
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	
NOMINATIVO	
EMAIL E PEC	
CELLULARE	





SCHEDA N.2 ORGANIGRAMMA SICUREZZA DI CANTIERE (pag.21 Buone Pratiche);

Serve ad identificare il cantiere sotto il punto di vista **organizzativo** - la ***filiera degli appalti***, in modo tale da **delineare immediatamente il ruolo e le responsabilità in base alla posizione ricoperta in quel dato cantiere** (oltre a rendere immediatamente intuibile chi è o sarà presente in cantiere).

2ª SCHEDA INFOGRAFICA DA PRENDERE IN ESAME PER INDIVIDUARE LE SUCCESSIVE SCHEDA DA COMPILARE

BUONE PRATICHE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO NEI LAVORI IN QUOTA CON L'USO DI PONTEGGI METALLICI

ALLEGATO 2

2:ORGANIGRAMMI DELLA SICUREZZA

CANTIERE CON UNA SOLA IMPRESA AFFIDATARIA

```

graph TD
    C[COMMITTENTE] --- RL[RESPONSABILE DEI LAVORI]
    C --- CL[COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE]
    RL --- CL
    CL --- LA1[LAVORATORE AUTONOMO]
    CL --- IA[IMPRESA AFFIDATARIA]
    IA --- IE1[IMPRESA ESECUTRICE]
    IA --- LA2[LAVORATORE AUTONOMO]
    IE1 --- IE2[IMPRESA ESECUTRICE]
    IE1 --- LA3[LAVORATORE AUTONOMO]
    IE2 --- LA4[LAVORATORE AUTONOMO]
    
```

CANTIERE CON PIÙ IMPRESE AFFIDATARIE

```

graph TD
    C[COMMITTENTE] --- RL[RESPONSABILE DEI LAVORI]
    C --- CL[COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE]
    RL --- CL
    CL --- LA1[LAVORATORE AUTONOMO]
    CL --- IA1[IMPRESA AFFIDATARIA 1]
    CL --- IA2[IMPRESA AFFIDATARIA 2]
    IA1 --- IE1[IMPRESA ESECUTRICE]
    IA1 --- LA2[LAVORATORE AUTONOMO]
    IE1 --- IE2[IMPRESA ESECUTRICE]
    IE1 --- LA3[LAVORATORE AUTONOMO]
    IE2 --- LA4[LAVORATORE AUTONOMO]
    IA2 --- IE3[IMPRESA ESECUTRICE]
    IA2 --- LA5[LAVORATORE AUTONOMO]
    IE3 --- IE4[IMPRESA ESECUTRICE]
    IE3 --- LA6[LAVORATORE AUTONOMO]
    IE4 --- LA7[LAVORATORE AUTONOMO]
    
```

PIÙ IMPRESE AFFIDATARIE PIÙ METODICA CRITICITÀ ORGANIZZATIVA

N.B.: QUESTI ORGANIGRAMMI DEVONO ESSERE UTILIZZATI DALL'IMPRESA PER RICONOSCERE IL PROPRIO RUOLO (IMPRESA AFFIDATARIA, IMPRESA ESECUTRICE O LAVORATORE AUTONOMO) RICOPERTO ALL'INTERNO DEL CANTIERE IDENTIFICATO NELLA LISTA N. 1, IN MODO DA INDIVIDUARE CORRETTAMENTE LE LISTE DA COMPILARE SUCCESSIVAMENTE

21



SCHEDA N.3A IMPRESA AFFIDATARIA (pag.22 e 23 Buone Pratiche);

Se in un dato cantiere si riveste il ruolo di **ditta affidataria di cantiere** si andrà a compilare tale scheda di Autovalutazione e Controllo riferita a quel dato cantiere.

ALLEGATO 3 A

3 A: IMPRESA CON RUOLO DI AFFIDATARIA			
NOMINATIVO DATORE DI LAVORO:			
.....			
È STATO INDIVIDUATO IL PREPOSTO DEI LAVORATORI, DELL'IMPRESA AFFIDATARIA ANCHE ESECUTRICE, PRESENTI IN CANTIERE? (quando la figura di riferimento, per l'assolvimento dei compiti dell'art 97 del D.lgs 81/08, non è direttamente ricoperta dal Datore di Lavoro)		SI	NO NA
SONO STATI INDIVIDUATI I SOGGETTI INCARICATI DI VERIFICARE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI LAVORI AFFIDATI NEL CANTIERE?		SI	NO
FORMAZIONE IDONEA PER LO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI LAVORI AFFIDATI NEL CANTIERE	DATORE DI LAVORO	SI	NO
	DIRIGENTE	SI	NO
	PREPOSTO	SI	NO
(almeno uno dei soggetti elencati a destra, deve essere stato incaricato e deve essere idoneamente formato allo scopo)		ALTRO (SPECIFICARE):	SI NO
FORMAZIONE DEL PREPOSTO DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA ANCHE ESECUTRICE	GENERALE/SPECIFICA + PREPOSTI (8 ORE) + AGGIORNAMENTO	SI	NO NA
FORMAZIONE DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA PRESENTI IN CANTIERE	GENERALE/SPECIFICA + AGGIORNAMENTO	SI	NO NA
	MONTAGGIO/SMONTAGGIO PONTEGGI + AGGIORNAMENTO	SI	NO NA
	DPI 3ª CATEGORIA (ANTICADUTA)	SI	NO NA
SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA PRESENTI IN CANTIERE	I LAVORATORI POSSIEDONO L'IDONEITÀ SANITARIA SPECIFICA ALLA MANSIONE CHE DEVONO SVOLGERE (VALUTANDO EVENTUALI LIMITAZIONI PER I LAVORI IN QUOTA)	SI	NO NA
PSC PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO REDATTO DAL COORDINATORE PER LA SICUREZZA (in presenza di più imprese esecutrici)	È STATO REDATTO DAL COORDINATORE PER LA SICUREZZA?	SI	NO NA
	È STATO TRASMESSO ALLE IMPRESE (ESECUTRICI, FAMILIARI) E AI LAVORATORI AUTONOMI A CUI HAI AFFIDATO I LAVORI?	SI	NO NA
	È PRESENTE IN CANTIERE?	SI	NO NA
	CONTIENE L'ANALISI DEL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO NELLE FASI DI LAVORO IN QUOTA, OLTRE CHE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO QUESTO RISCHIO?	SI	NO NA

22

BUONE PRATICHE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO NEI LAVORI IN QUOTA CON L'USO DI PONTEGGI METALLICI

POS PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA REDATTO DA TUTTE LE IMPRESE (AFFIDATARIE, ESECUTRICI, FAMILIARI)	HAI REDATTO IL POS?	SI	NO	
	CONTIENE I NOMINATIVI DEI LAVORATORI AUTONOMI A CUI HAI AFFIDATO I LAVORI?	SI	NO	NA
	È STATO REDATTO DA CIASCUNA IMPRESA (ESECUTRICE, FAMILIARE) E CONTIENE I NOMINATIVI DEI LAVORATORI AUTONOMI A CUI SONO STATI AFFIDATI I LAVORI?	SI	NO	NA
	HAI VERIFICATO IL POS DELLE IMPRESE A CUI HAI AFFIDATO I LAVORI?	SI	NO	NA
	IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA (CSE) HA VERIFICATO IL TUO POS E QUELLO DELLE IMPRESE A CUI HAI AFFIDATO I LAVORI?	SI	NO	NA
	I LAVORI HANNO AVUTO INIZIO DOPO LE VERIFICHE, CON ESITO POSITIVO, DEL POS SIA DA PARTE TUA CHE DEL CSE?	SI	NO	
	I POS SONO PRESENTI IN CANTIERE?	SI	NO	
	I POS CONTENGONO L'ELENCO DEI PONTEGGI, DEI PONTI SU RUOTE A TORRE E DI ALTRE OPERE PROVVISORIALI DI NOTEVOLE IMPORTANZA, UTILIZZATI NEL CANTIERE?	SI	NO	
	I POS INDIVIDUANO LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER ELIMINARE IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO NEI LAVORI IN QUOTA?	SI	NO	
	IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA	POSSIEDI LE CAPACITÀ TECNICO-ORGANIZZATIVE PER ESEGUIRE I LAVORI CHE TI HANNO AFFIDATO (CAPACITÀ ORGANIZZATIVA, ADEGUATA FORZA LAVORO, ADEGUATE MACCHINE ED ATTREZZATURE)?	SI	NO
HAI DATO EVIDENZA DI QUESTO AL COMMITTENTE?		SI	NO	
IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE IMPRESE ESECUTTRICI/LAVORATORI AUTONOMI	HAI VERIFICATO LE CAPACITÀ TECNICO-ORGANIZZATIVE DEI SOGGETTI A CUI HAI SUBAFFIDATO DEI LAVORI (IMPRESA E LAVORATORI AUTONOMI)?	SI	NO	NA
	ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO	VENGONO EFFETTUATE PERIODICAMENTE LE RIUNIONI DI COORDINAMENTO CON PRESENZA DI TUTTI I SOGGETTI (COORDINATORE PER LA SICUREZZA, IMPRESE AFFIDATARIE, IMPRESE ESECUTTRICI, LAVORATORI AUTONOMI)?	SI	NO
VENGONO VERBALIZZATE QUESTE RIUNIONI?		SI	NO	NA



SCHEDA N.3B IMPRESA ESECUTRICE (pag.24 Buone Pratiche);

Se in un dato cantiere si riveste il ruolo di **ditta esecutrice di cantiere** si andrà a compilare tale scheda di Autovalutazione e Controllo **referita a quel dato cantiere.**

ALLEGATO 3 B

3 B: IMPRESA CON RUOLO DI ESECUTRICE			
NOMINATIVO DATORE DI LAVORO:			
È STATO INDIVIDUATO IL PREPOSTO NEL CANTIERE (QUANDO NON È DIRETTAMENTE IL DATORE DI LAVORO)?		SI	NO
FORMAZIONE PREPOSTI	GENERALE/SPECIFICA + PREPOSTI (8 ORE) + AGGIORNAMENTO	SI	NO
FORMAZIONE LAVORATORI	GENERALE/SPECIFICA + AGGIORNAMENTO (FACOLTATIVA PER COLLABORATORI FAMILIARI)	SI	NO
	MONTAGGIO/SMONTAGGIO PONTEGGI + AGGIORNAMENTO	SI	NO NA
	DPI 3ª CATEGORIA (ANTICADUTA)	SI	NO NA
SORVEGLIANZA SANITARIA	I LAVORATORI POSSIEDONO L'IDONEITÀ SANITARIA SPECIFICA ALLA MANSIONE CHE DEVONO SVOLGERE (VALUTANDO EVENTUALI LIMITAZIONI PER I LAVORI IN QUOTA)	SI	NO NA
PSC PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	È STATO REDATTO DAL COORDINATORE PER LA SICUREZZA?	SI	NO
	TI È STATO TRASMESSO DALL'IMPRESA CHE TI HA AFFIDATO I LAVORI?	SI	NO
	È PRESENTE IN CANTIERE?	SI	NO
POS PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	CONTIENE L'ANALISI DEL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO NELLE FASI DI LAVORO IN QUOTA , OLTRE CHE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO QUESTO?	SI	NO
	HAI REDATTO IL POS?	SI	NO
	CONTIENE I NOMINATIVI DEI LAVORATORI AUTONOMI A CUI HAI AFFIDATO I LAVORI?	SI	NO NA
	L'HAI TRASMESSO ALL'IMPRESA AFFIDATARIA CHE TI HA AFFIDATO I LAVORI?	SI	NO
	IL TUO POS È STATO VERIFICATO DALL'IMPRESA AFFIDATARIA?	SI	NO
	IL TUO POS È STATO VERIFICATO DAL COORDINATORE DELLA SICUREZZA (CSE)?	SI	NO
	HAI INIZIATO I LAVORI DOPO CHE IL TUO POS È STATO VERIFICATO, CON ESITO POSITIVO, DA PARTE SIA DELL'IMPRESA CHE TI HA AFFIDATO I LAVORI SIA DEL CSE?	SI	NO
	È PRESENTE IN CANTIERE?	SI	NO
	CONTIENE L'ELENCO DEI PONTEGGI, DEI PONTI SU RUOTE A TORRE E DI ALTRE OPERE PROVVISORIALI DI NOTEVOLE IMPORTANZA, CHE UTILIZZI NEL CANTIERE?	SI	NO
	IL TUO POS INDIVIDUA LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTATE PER ELIMINARE IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO NEI LAVORI IN QUOTA?	SI	NO
ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO	VENGONO EFFETTUATE PERIODICAMENTE RIUNIONI DI COORDINAMENTO CON PRESENZA DI TUTTI I SOGGETTI (COORDINATORE PER LA SICUREZZA, IMPRESE AFFIDATARIE, IMPRESE ESECUTRICI, LAVORATORI AUTONOMI)?	SI	NO
	VENGONO VERBALIZZATE QUESTE RIUNIONI?	SI	NO



SCHEDA N.3C LAVORATORE AUTONOMO (pag.25 Buone Pratiche);

Se in un dato cantiere si riveste il ruolo di **lavoratore autonomo** si andrà a compilare tale scheda di Autovalutazione e Controllo riferita a quel dato cantiere.

BUONE PRATICHE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO NEI LAVORI IN QUOTA CON L'USO DI PONTEGGI METALLICI

ALLEGATO 3 C

3 C: RUOLO DI LAVORATORE AUTONOMO (OVVERO IMPRESA INDIVIDUALE SENZA SOCI NE LAVORATORI)			
FORMAZIONE LAVORATORE AUTONOMO	ANCHE SE PER TE È FACOLTATIVO, HAI FATTO LA FORMAZIONE GENERALE/ SPECIFICA + AGGIORNAMENTO?	SI	NO
	HAI FATTO LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PER L'USO DEI DPI 3ª CATEGORIA (ANTICADUTA)	SI	NO
SORVEGLIANZA SANITARIA	ANCHE SE PER TE È FACOLTATIVO, HAI L'IDONEITÀ SANITARIA SPECIFICA ALLA MANSIONE CHE DEVI SVOLGERE (VALUTANDO EVENTUALI LIMITAZIONI PER I LAVORI IN QUOTA)?	SI	NO
	HAI L'IDONEITÀ ALLA MANSIONE NEI CASI PREVISTI DA NORME SPECIFICHE (AD ESEMPIO: RISCHIO RUMORE, VIBRAZIONI, MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI, ECC)?	SI	NO
PSC PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	SE I LAVORI TI SONO STATI AFFIDATI DIRETTAMENTE DAL COMMITTENTE:		
	TI È STATO TRASMESSO IL PSC?	SI	NO
	HAI PRESO VISIONE DEL PSC?	SI	NO
	IL PSC CONTIENE LA FASE DEL TUO LAVORO CON IL TUO NOMINATIVO?	SI	NO
	CONTIENE L'ANALISI DEL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO NELLE FASI DI LAVORO IN QUOTA, OLTRE CHE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER ELIMINARE QUESTO RISCHIO?	SI	NO
POS PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	SE I LAVORI TI SONO STATI AFFIDATI DIRETTAMENTE DA UNA IMPRESA:		
	IL POS È STATO REDATTO DALL'IMPRESA CHE TI HA AFFIDATO I LAVORI?	SI	NO
	HAI PRESO VISIONE DEL POS?	SI	NO
	IL POS CONTIENE IL TUO NOMINATIVO?	SI	NO
	NEL POS SONO STATE INDIVIDUATE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER ELIMINARE IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO NEI LAVORI IN QUOTA?	SI	NO
ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO	VENGONO EFFETTUATE PERIODICAMENTE RIUNIONI DI COORDINAMENTO CON PRESENZA DI TUTTI I SOGGETTI (COORDINATORE PER LA SICUREZZA, IMPRESE AFFIDATARIE, IMPRESE ESECUTRICI, LAVORATORI AUTONOMI)?	SI	NO
	VENGONO VERBALIZZATE QUESTE RIUNIONI?	SI	NO

Le due liste di autovalutazione specifiche sono approfondimenti tecnici delle misure di prevenzione da adottare nel lavoro in quota:

- Uso, montaggio e smontaggio del ponteggio (Allegato 4)
- DPI anticaduta da utilizzare durante il montaggio del ponteggio (Allegato 4)
- Lista di autovalutazione per il Rischio di caduta dall'alto durante l'uso del ponteggio per il lavoratore Autonomo (Allegato 5)



SCHEDA N.4 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DURANTE L'USO/MONTAGGIO/SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO (pag.26,27,28 Buone Pratiche);

Se in un dato cantiere inoltre **si usa o si provvede al montaggio/smontaggio** del ponteggio si andrà a compilare tale scheda di Autovalutazione e Controllo riferita a quel dato cantiere.

**La prima pagina di tale scheda è rivolta soltanto ai montatori;*

4^a SCHEDA DA COMPILARE SE SI UTILIZZA/MONTA/SMONTA IL PONTEGGIO DI CANTIERE

ALLEGATO 4

BUONE PRATICHE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO NEI LAVORI IN QUOTA CON L'USO DI PONTEGGI METALLICI

PARTE DA COMPILARE SOLO PER CHI ESEGUE MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO	PIMUS PIANO DI MONTAGGIO, E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO	SONO DOTATI SONO DOTATI SONO DOTATI (GIORNI) SONO DOTATI (LE TAVOLE M...) QUELLI NON CON ELEMEN OPPORTUNA SONO REALIZ (NO ASSI DA I...) LE TAVOLE A ACCOSTATE	VIENE VALUTATO SE LA REALIZZAZIONE DEL PONTEGGIO È FUNZIONALE AI LAVORI DA ESEGUIRE (SENZA RIMOZIONE DI ELEMENTI O MODIFICA DELLO STESSO)?	SI	NO	
	PROGETTO (CALCOLO-E ESECUTIVO) DEL PONTEGGIO IN CASO DI:	L'ULTIMO IMPALCATO UTILIZZATO COME PROTEZIONE ANTICADUTA DALLA COPERTURA	PROGETTO (C...) H MONTANTI E DIMENSIONI PENDENZA E... VALUTAZION CORRENTI, R...	VIENE RISPETTATO, DURANTE L'EVLVORSI DEI LAVORI, L'OBLIGO DI NON RIMUOVERE ELEMENTI DEL PONTEGGIO (PARAPETTI O ALTRO)?	SI	NO
BUONE PRA...		LA DISTANZA TRA IMPALCATI E OPERA IN COSTRUZIONE	SE > 20 CM. D PARAPETTO	IN CASO DI NECESSITÀ, NELL'EVLVORSI DEI LAVORI, DI MODIFICA DEL PONTEGGIO VIENE COINVOLTO IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA E L'IMPRESA AFFIDATARIA?	SI	NO
		GLI APPOGGI	GARANTISCO NEL CASO IN SUOLO: PRES SUFFICIENTE	NA= NON APPLICABILE (DA BARRARE QUANDO LA DOMANDA NON SI PUO' APPLICARE AL CONTESTO DEL CANTIERE IN CUI TI TROVI)		
UTILIZZO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA						
L'UTILIZZO DEI DPI ANTICADUTA È RISERVATO AI LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO UNA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO SPECIFICO?				SI	NO	
L'ADDESTRAMENTO È DOCUMENTATO?				SI	NO	
SE PREVISTO L'UTILIZZO DEI DPI ANTICADUTA È VALUTATA LA MODALITÀ DI RECUPERO DEI LAVORATORI IN CASO DI EMERGENZA O SOCCORSO?				SI	NO	
È DOCUMENTATA?				SI	NO	
VIENE VERIFICATA PERIODICAMENTE L'INTEGRITÀ DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO IL SISTEMA DI TRATTENUTA O DI ARRESTO-CADUTA (IMBRACATURA, CORDINO, DISSIPATORE, DISPOSITIVO RETRATTILE, ANCORAGGIO, ALTRO)?				SI	NO	
È DOCUMENTATA?				SI	NO	
PRIMA DELL'UTILIZZO DEI DPI ANTICADUTA VIENE VALUTATO IL TIRANTE D'ARIA E LA PRESENZA DI OSTACOLI IN CASO DI CADUTA (SPORGENZE, BALCONI, ALTRO)?				SI	NO	
DURANTE L'UTILIZZO DEI DPI ANTICADUTA È SEMPRE GARANTITA LA CONTINUITÀ DI AGGANCIO?				SI	NO	
IL SISTEMA DI SICUREZZA SCELTO PER I LAVORI DA ESEGUIRE (TRATTENUTA O ARRESTO-CADUTA) E LE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI DPI SONO RIPORTATI NEL POS DELL'IMPRESA (O NEL PIMUS IN CASO DI MONTAGGIO DEL PONTEGGIO)?				SI	NO	



SCHEDA N.5 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DURANTE L'USO DEL PONTEGGIO PER IL LAVORATORE AUTONOMO (pag.29 Buone Pratiche);

Se in un dato cantiere si riveste il ruolo di **lavoratore autonomo e si utilizza il ponteggio** (quindi si è esposti a caduta dall'alto per l'utilizzo di tale opera provvisoria) si andrà a compilare tale scheda di Autovalutazione e Controllo **referita a quel dato cantiere.**

BUONE PRATICHE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO NEI LAVORI IN QUOTA CON L'USO DI PONTEGGI METALLICI

ALLEGATO 5

SCHEDA N.5: RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DURANTE L'USO DEL PONTEGGIO PER IL LAVORATORE AUTONOMO			
PIMUS PIANO DI MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO	È PRESENTE IN CANTIERE?	SI	NO
GLI IMPALCATI	SONO DOTATI DI ACCESSO ATTRAVERSO IDONEE SCALETTE	SI	NO
	SONO DOTATI DI PARAPETTO E TAVOLA FERMAPIEDE	SI	NO
	SONO DOTATI DI SOTTOPONTE DI SICUREZZA (SE LAVORI DURATA > 5 GIORNI)	SI	NO
L'ULTIMO IMPALCATO UTILIZZATO COME PROTEZIONE ANTICADUTA DALLA COPERTURA	C'È IL PROGETTO (CALCOLO + DISEGNO ESECUTIVO) - VEDI PIMUS?	SI	NO
	H MONTANTI DALL'ULTIMO IMPALCATO NON MINORE DI 120 CM E DIMENSIONATA IN FUNZIONE DELL'H DI CADUTA, PENDENZA E SPORGENZA DEL TETTO	SI	NO
LA DISTANZA TRA IMPALCATI E OPERA IN COSTRUZIONE	SE > 20 CM , DEVE ESSERE PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI PARAPETTO E TAVOLA FERMAPIEDE OVVERO DI MENSOLE A SBALZO	SI	NO
GLI ANCORAGGI	SONO SUFFICIENTI (ALMENO 1 OGNI 22 MQ, OGNI 2 PIANI, ...) O MAGGIORI SECONDO INDICAZIONI DEL CALCOLO	SI	NO
	SONO EFFICACI, IDONEI (NO FILO DI FERRO), PREVISTI NEL LIBRETTO	SI	NO
UTILIZZO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA			
L'UTILIZZO DEI DPI ANTICADUTA È RISERVATO AI LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO UNA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO SPECIFICO?		SI	NO
L'ADDESTRAMENTO È DOCUMENTATO?		SI	NO
SE PREVISTO L'UTILIZZO DEI DPI ANTICADUTA È VALUTATA LA MODALITÀ DI RECUPERO DEI LAVORATORI IN CASO DI EMERGENZA O SOCCORSO?		SI	NO
È DOCUMENTATA?		SI	NO
VIENE VERIFICATA PERIODICAMENTE L'INTEGRITÀ DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO IL SISTEMA DI TRATTENUTA O DI ARRESTO-CADUTA (IMBRACATURA, CORDINO, DISSIPATORE, DISPOSITIVO RETRATTILE, ANCORAGGIO, ALTRO)?		SI	NO
È DOCUMENTATA?		SI	NO
PRIMA DELL'UTILIZZO DEI DPI ANTICADUTA VIENE VALUTATO IL TIRANTE D'ARIA E LA PRESENZA DI OSTACOLI IN CASO DI CADUTA (SPORGENZE, BALCONI, ALTRO)?		SI	NO
DURANTE L'UTILIZZO DEI DPI ANTICADUTA È SEMPRE GARANTITA LA CONTINUITÀ DI AGGANCIAMENTO?		SI	NO



Riassumendo:

- **Una compilazione per ogni cantiere** (una compilazione può essere composta da più schede in funzione delle fasi di lavoro valutate);
- Nella compilazione il datore può compilare autonomamente la scheda di autovalutazione (auspicabile) o si può avvalere dell'**aiuto del CSE / RLST / CPT / Consulenti / RSPP** e dell'**assistenza della scuola edile** che farà da filtro in termini di comunicazione con i due diversi interlocutori: da una parte le Ditte e lavoratori autonomi aderenti al Piano, dall'altro le AUSL territoriali **garantendo l'anonimato delle schede compilate.**

Quest'ultima scelta al fine di **evidenziare il fatto che la non presenza di uno o più dei requisiti richiamati nelle schede di Autovalutazione e Controllo non comporterà delle sanzioni da parte delle AUSL**, bensì porterà, nello svolgimento del Piano Mirato, a far emergere le principali carenze presenti nella maggior parte dei cantieri edili e quindi a ricercare le relative soluzioni in termini di sicurezza (obiettivo fondamentale del Piano Mirato stesso) con incontri e corsi di formazione organizzati dalle scuole edili e AUSL, gratuiti per le imprese e lavoratori autonomi aderenti ed anche per i professionisti che hanno collaborato.





INFO E AGGIORNAMENTI:

www.costruiamosalute.it

regioneer.it/prevenzioneediliziaagricoltura

BUONE PRATICHE

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche>

G r a z i e !